

cando al bigliardo. Nel 1770 il suo soggiorno a Castel Gandolfo si prolungò dal 26 settembre ai primi di novembre.¹

Il solo disturbo del quale soffriva Clemente XIV era una malattia cutanea, un'eruzione impetiginosa contro la quale egli usava d'estate per la durata di un mese, con successo, l'«Acqua acetosa», acqua acidula che già allora godeva di grande rinomanza.² Nel luglio del 1771 questo incomodo si manifestò in forma particolarmente violenta: la formazione di bollicine e di pustole era così intensa, che un informatore parla di una specie di lebbra. Si cercava di curarlo con frizioni prima di coricarsi. Si aggiunsero questa volta anche disturbi intestinali. Essendosi al tempo stesso anche il cardinal Stoppani ammalato gravemente con sintomi analoghi ed essendo ritornate a galla le profezie di un breve pontificato, Clemente XIV ne rimase così turbato, che per parecchie notti non poté dormire. I suoi intimi cercavano di distrarlo con divertimenti che erano giudicati severamente dal Centomani.³ Anche questa volta giovò l'acqua acetosa.⁴ Nell'estate del 1772 il male ricomparve con violenza. La solita cura d'acque,⁵ il moto regolarmente fatto a Villa Patrizi,⁶ la limitazione temporanea e poi la soppressione assoluta delle udienze⁷ esercitarono un effetto benefico. Ma la disposizione dello spirito rimase permanentemente depressa. Fin dal maggio vien riferito esser egli profondamente turbato dalla profezia che il Papa sarebbe morto prima dell'apertura del giubileo.⁸ Un'azione anche peggiore dovettero averla le

¹ MASSON 290.

² RICHARD, *Description de l'Italie* VI, Parigi 1770, 243.

³ * « Il Papa sta alquanto malinconico e varie notti di questa e della passata settimana non ha potuto dormire; se ne attribuisce la causa al non stare bene essendogli uscito fuori per tutta la vita molto umor salso facendogli delle pustole, che formano una specie di lepra; per lo passato ha sofferto simile incomodo, ma non a tal segno e con tanto prurito, per cui è obbligato nell'andare a letto di farsi fare replicate strofinazioni, ed in queste ultime settimane vi si è aggiunto il nuovo incomodo per la difficoltà di urinare, onde il Papa, entrato in maggiore apprensione, anche a riflesso del card. Stoppani per un simigliante incomodo, non ha potuto dormire in alcune notti. Quindi risorgono le varie fantastiche profezie del breve suo pontificato da non dover oltrepassare il terzo o quarto anno. Si procura dai Palatini di sollevarlo con vari divertimenti ed invenzioni parsi non convenienti alla serietà e santità di così suprema dignità ». Centomani a Tanucci, 12 luglio 1771, *Archivio di Stato di Napoli*, Esteri-Roma 474-1219. Cfr. *ibid.* * lo stesso allo stesso, 22 luglio 1771.

⁴ * « S. Stà sta benone dopo la cura delle acque ». Orsini a Tanucci, 6 agosto 1771, *ibid.* C. Farnes. 1477.

⁵ * Moñino a Grimaldi, 23 luglio 1772, *Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma*.

⁶ * Lo stesso allo stesso, 13 agosto 1772, *ibid.*

⁷ * Lo stesso allo stesso, 30 luglio e 6 agosto 1772 (« Non da audiencia a los Ministros estranjeros ni aun a alguno de los suyos »), *ibid.*

⁸ *El espíritu de Azara* II 304.